

## Via ai lavori di ripristino dell'antico Mulino di Corzoneso

di Mara Zanetti Maestrani

Dall'entusiasmo iniziale che ha portato un gruppo di volonterosi del posto a riscoprire, lo scorso anno, il mulino del paese, si è passati ad una fase operativa: lo scorso gennaio è stata infatti costituita l'Associazione *Ul Murin da Curzõnas*, con sede a Corzoneso, il cui primo comitato è presieduto da Paolo Donetta. Scopo dell'associazione non è solo il restauro del mulino e del relativo canale per l'acqua, bensì la conoscenza e la conservazione del patrimonio storico ed etnografico di Corzoneso, frazione del Comune di Acquarossa. Verranno proposti anche percorsi tematici e attività didattiche, dopo aver sistemato le vie di accesso al mulino stesso. Le informazioni storiche sul vecchio mulino, che sospese l'attività nei primi anni del 1900 con l'arrivo dell'elettricità, sono frammentarie. Si sa che la

struttura serviva essenzialmente per la macina della segale dopo che questa era stata essiccata sulle "rascane". Quindi si produceva il pane. Allo stato attuale, il mulino è diroccato: rimangono parzialmente in piedi le quattro pareti in sasso, mentre non vi è alcuna traccia delle piode del tetto, della travatura, delle porte e delle altre parti in legno, tra cui le strutture di sostegno delle macine e la grande ruota. Tutte queste componenti sono state probabilmente riutilizzate ai tempi come materiale di costruzione. Le macine sono invece state ritrovate all'interno dell'edificio.

Nelle scorse settimane è stata lanciata una campagna di raccolta di fondi: chi intende sostenere l'Associazione e il progetto può diventare socio e/o versare un contributo (informazioni su [www.ulmurin.ch](http://www.ulmurin.ch)). L'opera di restauro renderà omaggio pure al duro lavoro delle generazioni passate e permetterà alle generazioni giovani di conoscere le proprie radici.

Contemporaneamente l'Associazione si sta impegnando nella pianificazione degli interventi di recupero veri e propri. A questo scopo si è rivolta all'architetto ed esperto di mulini Thomas Meyer che, in Ticino, ha già ridato vita a simili strutture. L'ultima domenica di settembre, come vuole la tradizione, si terrà proprio a Corzoneso la Festa del Mulino, occasione principe per l'associazione per presentare il lavoro fatto e i passi futuri.



## Malvaglia, 20 candeline per la Società alpinistica Bassa Blenio

di Mara Zanetti Maestrani

È la passione per la montagna e l'attaccamento ai propri luoghi che, 20 anni fa, hanno fatto nascere nelle menti di un affiatato gruppo di amici di Malvaglia l'idea di creare una Società alpinistica, da affiliare alla Federazione alpinistica ticinese (FAT) e di concretizzare poi il sogno di una capanna alpina in Valle Malvaglia. Una valle, questa, relativamente ancora poco conosciuta al di fuori del Distretto ma ricca di un notevole patrimonio di cultura alpina e di attrattive naturalistiche ed escursionistiche. Era il gennaio del 1995. In 9 posero le basi per la costituzione della Società alpinistica Bassa Blenio (SABB), il cui primo Comitato fu presieduto da Ferruccio Scossa Romano. Un comitato entusiasta che subito si mise al lavoro per trovare l'ubicazione idonea per la futura capanna, che fu individuata nella regione dell'Al-

pe di Quarnei, a quota 2107 metri. I lavori, secondo il progetto dell'architetto Oscar Hofmann, iniziarono nel 1997 mentre l'inaugurazione ebbe luogo il 15 agosto del 1999. L'investimento fu di circa 1,3 milioni di franchi.

E quest'anno, proprio lo scorso 15 agosto alla Capanna Quarnei, si è svolta una grande festa per sottolineare l'anniversario del sodalizio.

In questa occasione si è evidenziata anche l'importanza sociale della SABB, che ora raggruppa 250 soci

e che grazie al suo movimento giovanile ha saputo coinvolgere sull'arco di 15-16 anni di attività "Gioventù e Sport" ben 500 ragazzi e ragazze. Cinque sono i monitori attivi della Società.

La capanna di Quarnei (60 posti letto) è raggiungibile, per la via più breve e facile partendo da Cusié su sentiero segnalato bianco/rosso (1h e 30 minuti di cammino). Nelle migliori stagioni registra fino a 1000 pernottamenti annui. Essa è gestita dal guardiano Stefano Ghisla.



Quarnei.



Sunten.